

# Storia e storiografia della musica I

Prof. Guido Barbieri

Programma di studio per allievi non frequentanti

## A. Parte generale

- 1. L'Alto medioevo.** Liturgia e canto cristiano delle origini. La diversificazione dei riti e dei repertori. Il Sacro Romano Impero e la nascita del canto gregoriano. Il canto liturgico in versi. L'innodia. La prassi dei tropi e delle sequenze.
- 2. Il Basso medioevo.** La musica profana: canti studenteschi e di corte. Prime esperienze polifoniche. La pratica dell'*organum* nella Scuola di Notre-Dame. La polifonia non liturgica e la genesi del mottetto. Lo sviluppo della polifonia in Francia e la "frattura" dell'Ars Nova. La figura di Guillaume de Machaut. La fioritura dell'Ars nova in Italia. Forme nuovi e nuovi compositori.
- 3. Il Quattrocento.** Il nuovo quadro politico ed economico. La genesi della cosiddetta "scuola fiamminga". Il caso di Guillaume Dufay: una biografia esemplare. La sua produzione liturgica e profana.
- 4. Tra Quattro e Cinquecento.** I caratteri dominanti dello stile franco-fiammingo. Il ruolo delle cappelle musicali in Europa. Le musiche e i musicisti di corte. L'evoluzione dello stile fiammingo: idiomi globali e idiomi locali. La genesi della frottola. La nascita della stampa musicale.
- 5. Il Cinquecento.** La genesi del madrigale italiano. Le forme vocali coeve: villanesca e chanson. L'affermazione delle nuove forme strumentali. La "rivoluzione" di Lutero e la musica della Chiesa evangelica. La messa luterana. La reazione controriformistica: il Concilio di Trento e la musica liturgica cattolica. Palestrina.
- 6. L'eredità del mondo antico.** Il mito della musica greca nella cultura neoplatonica cinquecentesca. Testi, immagini, oggetti: la questione

dei “documenti”. La presenza della musica nella tragedia attica. Storie e geografia della trasmissione ereditaria. L’invenzione dell’“opera per musica” nella cultura fiorentina del Manierismo.

- 7. Tra Cinque e Seicento.** Musica e poesia in Italia, l’evoluzione del madrigale: Marenzio, Gesualdo, Monteverdi. Musica liturgica cattolica: i Vesperi di Monteverdi. La produzione per tastiera: l’opus di Girolamo Frescobaldi. Monodia e teatro: gli Intermedi de “La Pellegrina” di Bargagli, Le “Nuove musiche” di Caccini, le due Euridice del 1600. Geopolitica dell’opera aristocratica: l’Orfeo di Monteverdi e l’opera barberiniana a Roma.

### **B. Parte monografica**

La figura e l’opera di Claudio Monteverdi. Il teatro, i madrigali, la musica sacra.

Bibliografia:

Parte A: Musica e società. Dall’Alto medioevo fino al 1640. Volume 1. A cura di Paolo Fabbri e Maria Chiara Bertieri. McGraw-Hill. Milano, 2012.

Parte B.: Paolo Fabbri, Monteverdi. Edt, Torino, 1985.